

tessa Gonzaga, stata presentata alla Camera fin dal mese di ottobre 1862.

(È dichiarata d'urgenza).

**TREZZI.** Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione n. 9193 del medico chirurgo militare Luigi Branca.

(È dichiarata d'urgenza).

#### DIMISSIONI DEL DEPUTATO NOLLI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Nolli scrive:

« Onorevolissimo signor presidente,

« Le cure che da me richiede l'educazione della mia numerosa famiglia mi vietano di trovarmi sempre al mio posto in Parlamento. Per lungo tempo ho cercato di conciliare i doveri di rappresentante della nazione con quelli di padre di famiglia, ma vedendo che non posso compiere gli uni senza grave discapito degli altri, per evitare che il collegio che mi fece l'onore di eleggermi manchi spesso del suo rappresentante, mi vedo costretto a lasciare un ufficio che non posso adempiere con quell'esattezza che si richiede e che mi sarebbe grato poter addimostrare. La prego però a fare accettare dalla Camera la mia dimissione da deputato, che do con dolore, ma che mi è imposta dal puro sentimento del mio dovere.

« Colgo questa occasione, » ecc.

**DI SAN DONATO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**DI SAN DONATO.** Dalle ragioni esposte dall'onorevole barone Nolli la Camera scorgerà che è per un senso di squisita delicatezza ch'egli offre la sua demissione. Essendosi egli mostrato molto assiduo nella passata Sessione, anziché appoggiare la sua domanda di demissione, vorrei pregare la Camera di accordargli un congedo di 3 mesi, certissimo come sono che in questo tempo potrà egli accomodare gli affari della sua famiglia, e così prender parte, trascorso questo tempo, ai lavori legislativi.

**PRESIDENTE.** Prima che si proceda oltre, debbo avvertire l'onorevole Di San Donato che la Camera ha deliberato che non si accordassero più queste agevolanze, avvegnachè in tali cose il miglior giudice della propria posizione è il deputato stesso che chiede la sua demissione.

Fatta quest'avvertenza, do la parola al deputato Ricciardi.

**RICCIARDI.** Sono dolente di non poter consentire coll'onorevole preopinante, essendo forse più di lui al fatto delle condizioni speciali dell'onorevole Nolli.

Io credo poi che in tesi generale si debba concedere sempre la demissione richiesta. Se adottiamo il malvezzo di fare eccezione per l'uno, dovremo farla per gli altri, e la conseguenza sarà che la Camera non possa mai essere in numero.

A questo proposito poi pregherei alcuno della Destra

(poichè noi della Sinistra faremmo un buco nell'acqua) di avere il coraggio, per riparare a questo difetto di numero, di proporre una radicale riforma della legge elettorale. Finchè non sarà modificata la presente legge, la Camera non potrà mai essere in numero. È forza che si dichiari altamente l'incompatibilità tra le funzioni di deputato e qualunque altra funzione.

**DI SAN DONATO.** Chiedo di parlare per una spiegazione.

**RICCIARDI.** Finchè avremo 88 deputati col carattere di funzionari pubblici e stipendiati...

**MASSARI.** Non ci sono.

**RICCIARDI...** non ci sarà mai dato ottenere che la Camera...

**PRESIDENTE.** Prego l'onorevole Ricciardi di avvertire che ora si tratta unicamente di deliberare se si debbano accettare o no le dimissioni dell'onorevole deputato Nolli; perciò io non potrei permettere che si impegnino una discussione estranea a questo oggetto.

**RICCIARDI.** Ho fatto la mia osservazione, perchè mi sembrò offerirsene il destro.

Or, cedendo ai conforti dell'onorevole presidente, mi rimarrò dall'instare più oltre sulla mia tesi, riservandomi per altro di trattarla a lungo in altra occasione.

**DI SAN DONATO.** Io non mi aspettava l'opposizione del deputato Ricciardi riguardo alla proposta da me fatta, tanto più che egli ci ha abituati a vederlo lontano dalla Camera, sempre quando i suoi affari o la sua salute lo richiedono senza offerire le dimissioni.

Ho voluto far notare la circostanza che l'onorevole deputato barone Nolli nella passata Sessione fu uno dei più diligenti deputati al Parlamento, e non è che per un senso di riguardo alla Camera che egli ha domandato la sua demissione.

Ora io trovo strano che la Camera avendo accordati congedi ad altri deputati che erano in identica condizione del barone Nolli, non voglia accondiscendere a questa mia proposta.

**PRESIDENTE.** Chi accetta le dimissioni dell'onorevole deputato Nolli è pregato di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, le dimissioni sono accettate.)

#### RISPOSTA DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA, AMARI, AD UNA PETIZIONE.

**PRESIDENTE.** Il ministro della pubblica istruzione scrive la seguente lettera:

« Onorevolissimo signor Presidente,

« Nello stesso tempo ch'era alla Camera dei deputati presentata la petizione di alcuni padri di alunni che frequentano il liceo fiorentino, altra copia della medesima era dai petenti inviata a questo Ministero per ottenere che men gravoso ai loro figli riuscisse pel corrente anno scolastico il prepararsi agli esami di licenza.